

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE

***NOTIZIE, AGGIORNAMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI, EVENTI IN
MATERIA DI IMMIGRAZIONE***

N. 9/ Novembre 2011

Per inviare contributi o informazioni su progetti, eventi e pubblicazioni in materia di immigrazione è possibile scrivere a dgimmigrazione@lavoro.gov.it

INDICE

ATTUALITA'

- ❖ Caritas-Migrantes, in Italia 5 milioni di stranieri regolari. Roma il comune italiano che ospita il maggior numero di presenze: oltre 345 mila stranieri iscritti in anagrafe
- ❖ Provincia di Bolzano: approvata la legge sull'immigrazione
- ❖ XV Censimento ISTAT. Chi non risponde può essere cancellato dall'anagrafe. Per gli stranieri a rischio la richiesta di cittadinanza
- ❖ Cooperazione UTIU – Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e Regno del Marocco a sostegno delle comunità marocchine in Italia
- ❖ On line la guida aggiornata sulla cittadinanza del Dipartimento libertà civili e immigrazione
- ❖ Roma, da Atac abbonamento gratuito per i rifugiati

NORMATIVA

- ❖ Proroga dello stato di emergenza umanitaria relativa agli arrivi dal Nord Africa.
- ❖ Prorogata di ulteriori sei mesi la durata dei permessi di soggiorno per motivi umanitari
- ❖ Rinnovo celere dei permessi per motivi umanitari rilasciati ai sensi del DPCM 5 aprile 2011
- ❖ Emergenza umanitaria: le comunità di accoglienza per minori autorizzate o accreditate possono derogare ai parametri di capienza previsti dalla normativa regionale. Misura massima del 25% dei posti fissati dalle medesime disposizioni
- ❖ Le controversie in materia di discriminazione saranno regolate dal rito sommario di cognizione

NOTIZIE DALL'UE

- ❖ Dublino, 9 dicembre 2011. Conferenza annuale sulla legislazione in materia di immigrazione
- ❖ Unione europea - Nuovo sistema di informazione visti (VIS). Foto e impronte digitali a chi richiede il visto per i Paesi dell'area Schengen
- ❖ Parlamento Europeo: “Perché Romania e Bulgaria ancora fuori da Schengen?”
- ❖ 10 Novembre 2011. Al via presso la Commissione europea il Forum europeo dell'integrazione.
- ❖ Programma europeo Progress: al via bando per progetti di sperimentazione sociale

GIURISPRUDENZA

- ❖ Illegittima l'espulsione del cittadino straniero fondata esclusivamente sull'inottemperanza ad un ordine di allontanamento coattivo

NOTIZIE DAL MINISTERO

- ❖ Italia - Francia: sottoscritta una dichiarazione di cooperazione in materia di controllo della mobilità transnazionale dei lavoratori e di lotta contro il lavoro illegale
- ❖ Sacconi incontra il Ministro per lo Sviluppo dell'Occupazione all'estero e del Welfare della Repubblica dello Sri Lanka: firmato un Accordo in materia di migrazione per motivi di lavoro

PUBBLICAZIONI

- ❖ Quarto rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione nel 2009
- ❖ Rapporto nazionale sugli alunni con cittadinanza non italiana Anno scolastico 2010/2011
- ❖ “Sullo stesso barcone. Lampedusa e Linosa si raccontano”, voluto dalla Fondazione Migrantes e pubblicato dalla Tau-Editrice
- ❖ UNICEF Risposta all'emergenza nel Corno d'Africa. Rapporto a tre mesi dalla dichiarazione dello stato di carestia
- ❖ Pubblicato il nuovo rapporto UNCHR sulle domande d'asilo nei paesi industrializzati

EVENTI

- ❖ Prossimi appuntamenti

Caritas-Migrantes, in Italia 5 milioni di stranieri regolari.



27 ottobre 2011 – Roma il comune italiano che ospita il maggior numero di presenze: oltre 345 mila stranieri iscritti in anagrafe

La presenza regolare dei cittadini stranieri in Italia si aggira attorno ai 5 milioni, come lo scorso anno, un numero cento volte superiore alle presenze straniere rispetto al 1861, anno dell'unità d'Italia. E' quanto rileva il Dossier Immigrazione Caritas-Migrantes, presentato giovedì 27 ottobre a Roma. In questi 150 d'anni di storia unitaria, esauritosi verso la metà degli anni '70 l'esodo verso l'estero, è andata incrementandosi l'immigrazione in Italia, con un crescendo del tutto notevole nell'ultimo decennio, in cui la popolazione immigrata e' aumentata di 3 milioni di unità.

Nel 1861, gli stranieri erano 88.639 (con un'incidenza dello 0,4% sulla popolazione residente), ora sono 4.570.317 su 60.650.000 residenti (con un'incidenza del 7,5%, quasi 20 volte di più). Nonostante la crisi, l'aumento e' stato di 335.258 unità nel 2010. Se si tiene conto di circa 400 mila persone, regolarmente presenti ma non ancora registrate in anagrafe, si tratta di quasi 5 milioni di persone, come lo scorso anno. Nel frattempo, però, centinaia di migliaia di persone hanno perso l'autorizzazione a rimanere in Italia, perché sono scaduti ben 684.413 permessi di lavoro (2/3 per lavoro e 1/3 per famiglia). Viene anche accreditata la presenza di mezzo milione di persone in posizione irregolare.

La popolazione immigrata e più giovane (32 anni, 12 in meno degli italiani) - rileva il Dossier - incide positivamente sull'equilibrio demografico con le nuove nascite (circa un sesto del totale) e sulle nuove forze lavorative, è lontana dal pensionamento e versa annualmente oltre 7 miliardi di contributi previdenziali, assicura una maggiore flessibilità territoriale e anche la disponibilità a inserirsi in tutti i settori lavorativi, crea autonomamente lavoro anche con i suoi 228.540 piccoli imprenditori, si occupa dell'assistenza delle famiglie, degli anziani e dei malati, sta pagando più duramente in termini di disoccupazione e complessivamente rende più di quanto costi alle casse dello stato.

Con oltre 345mila stranieri iscritti in anagrafe e 183 nazioni rappresentate (dati dell'Ufficio Statistica del Comune di Roma al 31.12.2010), Roma è il comune italiano che ospita il maggior numero di presenze, con un'incidenza di stranieri pari al 12% sul totale dei residenti.. Un radicamento che, negli ultimi anni, ha coinvolto in maniera sempre più consistente anche gli agglomerati limitrofi al capoluogo - su tutti, i comuni di Guidonia Montecelio, Fiumicino, Ladispoli e Pomezia - e che ha visto crescere il numero di stranieri di quasi 13mila unità nell'ultimo anno nonostante la crisi economica. Complessivamente, oltre un terzo degli stranieri che risiede nella città di Roma (36,7%) proviene da un paese dell'Unione Europea, poco più di un quarto (27%) dall'Asia e si attestano intorno al 10% coloro che provengono dall'America, dall'Africa e dall'Europa non comunitaria.

[Per saperne di più](#)

Provincia di Bolzano: approvata la legge sull'immigrazione



22 ottobre 2011 – Approvata la legge sull'immigrazione.

Il provvedimento varato dal Consiglio provinciale tiene conto dalle normative europee e nazionali, e getta le basi per una armonizzazione delle diverse leggi provinciali di settore. "Il caposaldo della legge - prosegue l'assessore Roberto Bizzo, che in Giunta provinciale ha le competenze sull'immigrazione - è riassumibile nel concetto del promuovere ed esigere, e nel corretto bilanciamento dei diritti e dei doveri. Vogliamo accompagnare gli immigrati nel processo di integrazione, promuovere la convivenza pacifica e far crescere la cultura del rispetto in una terra che fa già dell'incontro di culture diverse uno strumento vincente".

I cittadini stranieri rappresentano già una parte importante dell'economia altoatesina, visto che sono ben 25mila i lavoratori immigrati residenti in Alto Adige.

Altre novità della legge sull'integrazione dei cittadini stranieri saranno la Consulta per l'immigrazione ("un'occasione di confronto istituzionale e crescita per tutti", spiega Bizzo) ed il Centro di tutela contro le discriminazioni, "un'importante strumento per prevenire e arginare il fenomeno del razzismo", sottolinea l'assessore. "Questa legge - conclude Roberto Bizzo - garantisce a tutti il diritto al welfare di base, mentre l'accesso ad ulteriori prestazioni sociali, sanitarie, abitative ed educative sarà ancorato al requisito della residenza nella nostra Provincia. L'impegno della Provincia, ispirato dai principi della moderazione e dello spirito di accoglienza, è quello di governare l'immigrazione e renderla un'opportunità di crescita economica e culturale, e non un problema".

[Per saperne di più](#)

XV Censimento ISTAT. Chi non risponde può essere cancellato dall'anagrafe. Per gli stranieri a rischio la richiesta di cittadinanza



21 ottobre 2011 – Dalla Regione Emilia Romagna, Anci e Difensore civico l'appello ai sindaci. Sul sito Istat e su E-R Sociale la documentazione multilingue da scaricare

Bologna, 21 ottobre 2011 - Le conseguenze per coloro che non compilano il questionario del censimento Istat 2011 sono rilevanti, a partire dalla cancellazione dall'anagrafe. Tra quelli che rischiano di più ci sono i cittadini stranieri, che possono mettere a rischio l'accesso a importanti diritti e anche la domanda per l'ottenimento della cittadinanza italiana.

Ad accendere i riflettori sul problema sono l'assessore regionale alle Politiche sociali Teresa Marzocchi, il Difensore civico regionale Daniele Lugli e il presidente regionale dell'Anci Daniele

Manca che congiuntamente hanno inviato una lettera ai sindaci dei comuni dell'Emilia-Romagna per sensibilizzarli sulle eventuali implicazioni e per informarli sul materiale messo a disposizione dei territori per informare correttamente anche i cittadini stranieri sull'importanza di partecipare al censimento che ha preso il via da pochi giorni.

La non compilazione del questionario infatti, oltre alla sanzione amministrativa, comporta la cancellazione dall'anagrafe della popolazione residente. Un atto dalle conseguenze concrete per i cittadini visto che l'anzianità di residenza è un requisito per accedere a diverse prestazioni sociali, ma anche ai bandi per l'edilizia residenziale pubblica e, per le persone straniere, l'accesso a diritti e servizi.

[Scarica la lettera](#)

[Istat: documentazione multilingue da scaricare](#)

[Portale Emilia Romagna Sociali: documentazione multilingue da scaricare](#)

Cooperazione UTIU – Università Telematica Internazionale UNINETTUNO e Regno del Marocco a sostegno delle comunità marocchine in Italia



20 Ottobre 2011. Al via l'innovativo programma di insegnamento e formazione a distanza per i bambini e gli adulti marocchini residenti in Italia

Presso il Ministero del Regno del Marocco delle Comunità Marocchine all'Estero, alla presenza del Ministro Mohammed Aneur, del Segretario di Stato incaricato dell'Insegnamento scolastico, Sig.ra Latifa El Abida, e del Rettore di UTIU – Università Telematica Internazionale UNINETTUNO, Prof. Maria Amata Garito, grazie all'impegno dell'Ambasciatore del Regno del Marocco in Italia, S.E. Hassan Abouyoub, è stato firmato un importante accordo di cooperazione per lo sviluppo dell'insegnamento a distanza della lingua araba e della cultura del loro paese ai figli dei marocchini residenti in Italia che frequentano le scuole elementari.

L'accordo prevede inoltre: la formazione degli insegnanti all'utilizzo delle nuove tecnologie per l'insegnamento a distanza della lingua araba; la creazione di centri di formazione distribuiti sul territorio Nazionale e dotati di tutte le nuove tecnologie per l'insegnamento a distanza, questi centri dovranno rispettare gli standard qualitativi individuati da UTIU; la formazione dei giovani marocchini immigrati per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro Italiano; la diffusione presso la popolazione adulta analfabeta e soprattutto presso le donne marocchine residenti in Italia, del corso televisivo "Imparo l'Arabo. Il Tesoro delle Lettere" realizzato nel 2009 da UNINETTUNO in cooperazione con il Ministro degli Esteri Italiano e il Ministero dell'Educazione Nazionale, dell'Educazione Superiore, della Formazione dei Quadri e della Ricerca Scientifica del Marocco.

[Per saperne di più](#)

On line la guida aggiornata sulla cittadinanza del Dipartimento libertà civili e immigrazione



11 Ottobre 2011. Nel documento del Dipartimento libertà civili e immigrazione i principi fondamentali, i requisiti necessari, le competenze, le statistiche e le indicazioni per consultare on line lo stato della pratica

Come orientarmi se voglio richiedere la cittadinanza italiana, sia io un privato direttamente interessato o un legale che assiste il suo cliente? Quali sono i requisiti, dove presento l'istanza, come verifico lo stato del procedimento? A questa e altre domande risponde la nuova guida aggiornata sulla cittadinanza realizzata dal Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del ministero dell'Interno.

Si parte da un viaggio nei principi fondamentali su trasmissibilità, acquisto, perdita, ri-acquisizione, doppia cittadinanza per passare ai casi particolari di riconoscimento e alla disciplina della concessione per matrimonio o residenza fino alle modalità per consultare on line lo stato del singolo procedimento attraverso il servizio attivato nel luglio 2010 dal dipartimento.

Infine, oltre alla normativa in materia, i dati statistici sul triennio 2008-2010, dai quali emerge un progressivo aumento delle domande di cittadinanza accolte - 40.223 nel 2010 a fronte delle 39.484 del 2008 - e anche uno spaccato della nostra società. La maggior parte dei procedimenti conclusi positivamente nel 2010, ad esempio, si concentra a Milano a livello provinciale, e in Piemonte a livello regionale, mentre sempre nel 2010 è il Marocco a detenere il record di richieste di cittadinanza italiana accolte sia per matrimonio che per residenza.

[Per saperne di più](#)

Roma, da Atac abbonamento gratuito per i rifugiati



24 ottobre 2011- L'ATAC spa-l'azienda per la mobilità di Roma ha di recente stabilito che a i rifugiati politici residenti a Roma Capitale viene riconosciuto il rilascio dell'abbonamento gratuito.

Per i rifugiati politici residenti a Roma Capitale

“Lo status è attribuito dal riconoscimento di rifugiato politico da parte della Commissione Territoriale per il Riconoscimento della Protezione Internazionale del Ministero dell'Interno, tramite certificato con la validità di 5 anni. Lo stesso dovrà essere consegnato, unitamente alla fotocopia di un documento di identità, una fototessera, il certificato di residenza ovvero autocertificazione, e la compilazione di un modulo. Ricevuta l'istanza, il personale ATAC consegnerà un titolo di viaggio (Smart Card) rinnovabile ogni 5 anni dietro presentazione del nuovo certificato”.

[Modulo richiesta agevolazione tariffaria per rilascio abbonamento gratuito](#)

NORMATIVA

Proroga dello stato di emergenza umanitaria relativa agli arrivi dal Nord Africa



Dpcm del 6 ottobre 2011 – prorogato sino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza umanitaria.

Con il [Dpcm del 6 ottobre 2011](#), è stato prorogato lo stato di emergenza umanitaria in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord Africa, sino al 31 dicembre 2012.

Prorogata di ulteriori sei mesi la durata dei permessi di soggiorno per motivi umanitari



Dpcm del 6 ottobre 2011 - prorogata per motivi umanitari sino al 31 dicembre 2012 lo stato di emergenza umanitaria.

Con il [Dpcm del 6 ottobre 2011](#) è stato prorogato di ulteriori sei mesi la durata dei permessi di soggiorno per motivi umanitari ex art. 20 D.lgs 286/98, rilasciati in base al D.P.C.M. del 5 aprile 2011.

Rinnovo celere dei permessi per motivi umanitari rilasciati ai sensi del DPCM 5 aprile 2011



8 ottobre 2011 - Concordate con il Ministero dell'Economia e con l'Istituto Poligrafico le modalità che consentiranno il recapito dei predetti titoli di soggiorno entro 2/3 giorni dalla data di autorizzazione.

Il Ministero dell'interno in data 8 ottobre 2011 ha diffuso due circolari che informano le Questure sulla proroga dello stato di emergenza umanitaria relativa agli arrivi dal Nord Africa e definiscono le modalità di rinnovo dei permessi per motivi umanitari rilasciati ai sensi del DPCM 5 aprile 2011. Al riguardo si prevede che la definizione delle istanze di rinnovo del permesso avvenga con celerità e sono state concordate con il Ministero dell'Economia e con l'Istituto Poligrafico le modalità che consentiranno il recapito dei predetti titoli di soggiorno entro 2/3 giorni dalla data di autorizzazione. Saranno adottate le conseguenti misure in relazione all'accoglienza degli stranieri che chiederanno il rinnovo del permesso.

[Circolare 1](#)

[Circolare 2](#)

Emergenza umanitaria: le comunità di accoglienza per minori autorizzate o accreditate possono derogare ai parametri di capienza previsti dalla normativa regionale. Misura massima del 25% dei posti fissati dalle medesime disposizioni



21 ottobre 2011 – Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3970.

Con l'O.P.C.M. del 21 ottobre 2011, n. 3970, sono state adottate ulteriori misure dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai Paesi del Nord Africa. Ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza, per la durata dello stato d'emergenza, tenuto conto dell'eccezionale afflusso di minori stranieri non accompagnati provenienti dal Nord Africa, le comunità di accoglienza per minori autorizzate o accreditate possono derogare ai parametri di capienza previsti dalle disposizioni normative e amministrative delle Regioni e delle Province Autonome nella misura massima del 25% dei posti fissati dalle medesime disposizioni.

Le controversie in materia di discriminazione saranno regolate dal rito sommario di cognizione



6 ottobre 2011 - Le controversie in materia di discriminazione per motivi di nazionalità, genere, etnico-razziali, di credo religioso, età, disabilità nell'accesso ai beni e servizi, saranno regolate dal rito sommario di cognizione.

Il 6 ottobre 2011 sono entrate in vigore le nuove disposizioni in materia di procedimento per l'azione civile anti-discriminazione prevista dall'articolo 44 del d.lgs.n. 286/98, previste dall'art. 28 del d.lgs. n. 150/2011, prevedendo l'applicazione del rito sommario di cognizione. Il medesimo decreto legislativo ha altresì previsto, ai sensi dell'art. 19, comma 1, che le controversie aventi ad oggetto l'impugnazione dei provvedimenti previsti dall'art. 35 del d.lgs. 25/2008 (diniego riconoscimento protezione internazionale) sono regolate dal rito sommario di cognizione.

[Scarica il Decreto Legislativo n.150/2011](#)

NOTIZIE DALL'UE

Dublino, 9 dicembre 2011. Conferenza annuale sulla legislazione in materia di immigrazione



9 dicembre 2011 – Conferenza annuale sulla legislazione in materia di immigrazione

L'obiettivo della conferenza annuale sulla legislazione europea in materia di migrazione è offrire una panoramica delle ultime iniziative legislative e degli sviluppi politici realizzati in questo ambito con particolare attenzione ai temi della cooperazione pratica e della condivisione delle responsabilità. Si rivolge principalmente ad avvocati, giudici di corti nazionali, staff di autorità pubbliche impegnate sui temi dell'asilo e di Ong.

[Per saperne di più](#)

Unione europea - Nuovo sistema di informazione visti (VIS).



Foto e impronte digitali a chi richiede il visto per i Paesi dell'area Schengen

Istituito con decisione del Consiglio 2004/512/CE e con regolamento (CE) n.767/2008 il nuovo sistema di informazione visti (VIS) si basa su tecnologie avanzate che permettono di associare ad ogni richiesta di visto l'immagine del volto e le impronte delle dita in formato digitale del titolare del documento. Dopo cinque anni i dati dattiloscopici saranno cancellati.

Le autorità competenti per i visti in tutti gli Stati Schengen saranno in grado di consultare i dati del VIS, verificare l'identità di un titolare di visto e in tal modo prevenire e combattere l'uso fraudolento del visto.

Il VIS conterrà tutte le domande di visto Schengen e tutte le decisioni prese in merito dalle autorità competenti.

Il VIS è operativo nella regione del Nord Africa per i visti richiesti dai cittadini di Algeria, Egitto, Libia, Mauritania, Marocco e Tunisia . La procedura sarà seguita successivamente in Medio Oriente (Israele, Giordania, Libano e Siria) e nel Golfo Persico (Afghanistan, Bahrein, Iran, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar, Arabia Saudita, Emirati arabi uniti e Yemen). Entro due anni tutte le sedi consolari di Stati Schengen nel mondo dovrebbero essere collegate al VIS.

[Per saperne di più](#)

Parlamento Europeo: “Perché Romania e Bulgaria ancora fuori da Schengen?”



9 dicembre 2011 – Conferenza annuale sulla legislazione in materia di immigrazione

L'Europarlamento ha sollecitato il Consiglio Europeo affinché Romania e Bulgaria entrino nell'area Schengen. Lo scorso giugno il Parlamento aveva dato il suo consenso all'ingresso nella zona Schengen di Bulgaria e Romania a larga maggioranza: 487 voti favorevoli, 77 contrari e 29 astensioni. I due Paesi avevano infatti centrato tutti gli obiettivi necessari a far parte dell'area di libera circolazione. Per l'estensione serve però anche il via libera all'unanimità da parte del Consiglio dei ministri dell'Interno di tutti gli stati membri. Un percorso bloccato dal veto posto da Olanda e Francia. Gli europarlamentari puntano il dito contro lo stop. Chiedono se sia “corretto” e “legale” aver aggiunto criteri d'ingresso addizionali per questi paesi e aver sospeso la procedura in maniera indefinita e sottolineano che Bulgaria e Romania hanno soddisfatto tutti i criteri di Schengen e non dovrebbero pertanto essere ostaggio di istanze populiste.

[Per saperne di più](#)

8-9-10 Novembre 2011. Al via presso la Commissione europea il Forum europeo dell'integrazione.



8-10 novembre 2011 – Parte il Forum europeo dell'immigrazione promosso dalla Commissione europea

In programma per i prossimi 8, 9 e 10 novembre presso la Commissione europea il forum europeo dell'integrazione. Un'occasione, per le organizzazioni della società civile europea per esprimere le proprie opinioni sui temi dell'integrazione dei migranti e per discutere le sfide e le priorità delle istituzioni europee. Lo sviluppo del Forum europeo dell'integrazione è svolto in collaborazione con il Comitato economico e sociale europeo. Il forum europeo dell'integrazione è finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi, in Azioni comunitarie.

[Per saperne di più](#)

Programma europeo Progress: bando per progetti di sperimentazione sociale.



Parte il programma europeo Progress per finanziare progetti in materia di inclusione sociale delle fasce vulnerabili

Nel quadro del programma PROGRESS è stato pubblicato un bando per il sostegno a progetti sulla sperimentazione sociale.

L'obiettivo è contribuire a migliorare, nei Paesi ammissibili al programma, la qualità e l'efficacia delle politiche sociali e facilitare il loro adeguamento alle nuove esigenze sociali e della società. In particolare, con questo bando, i Paesi ammissibili a PROGRESS che sono impegnati in riforme del welfare possono beneficiare di un sostegno finanziario per sperimentare le riforme e le innovazioni politiche previste, prima di attuarle su larga scala in caso di successo.

I progetti proposti dovranno contribuire a sviluppare e testare approcci socialmente innovativi alle priorità politiche individuate dall'UE nel contesto della strategia Europa 2020 e del Metodo Aperto di Coordinamento sulla protezione e l'inclusione sociale. Questi progetti dovranno focalizzarsi sui seguenti temi:

- inclusione sociale di gruppi vulnerabili (Rom, immigrati, senzatetto e giovani)
- qualità dei servizi per l'infanzia
- invecchiamento sano e attivo
- passaggio dalla scuola al mondo del lavoro per i giovani

Il bando è rivolto ad autorità pubbliche e agenzie pubbliche/semi-pubbliche a livello centrale, regionale o locale, stabilite in uno dei Paesi ammissibili al programma PROGRESS (Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Croazia, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Turchia, Serbia).

La partecipazione è aperta anche ad altri stakeholder quali organizzazioni della società civile, imprese, università.

Il bando rimane aperto fino al 15 dicembre 2011.

[Per saperne di più](#)

GIURISPRUDENZA

Illegittima l'espulsione del cittadino straniero fondata esclusivamente sull'inottemperanza ad un ordine di allontanamento coattivo



8 Settembre 2011 – Con l'ordinanza, la Corte di Cassazione interviene per la prima volta, in sede civile, in ordine all'applicazione della Direttiva 2008/115/CE (cd. Direttiva rimpatri).

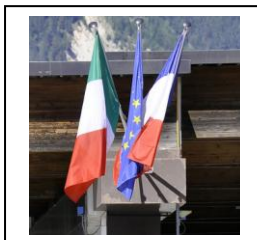
La Corte di Cassazione, intervenendo per la prima volta, in sede civile, in ordine all'applicazione della Direttiva 2008/115/CE (cd. Direttiva rimpatri), anche alla luce dell'interpretazione alla medesima fornita dalla sentenza della Corte di Giustizia 28 aprile 2011, caso El Dridi, (causa C-61/11), ha ritenuto illegittima l'espulsione del cittadino straniero, fondata esclusivamente

sull'inottemperanza ad un ordine di allontanamento coattivo, disposta ai sensi dell'art. 14 comma 5 ter del d.lgs n. 286 del 1998, come modificato, da ultimo, dall'art.1, comma 2 lettera M della legge 15/7/2009 n. 94. Secondo la Corte, il divieto contenuto nella Direttiva, di adottare ordini di allontanamento in via automatica ed immediata correlati alla sola preesistenza di una misura espulsiva, determina l'illegittimità (e la conseguente disapplicazione ad opera del giudice nazionale) del meccanismo di intimazione immediata con brevissimo termine per l'esecuzione spontanea, la cui effettività è affidata solo alla sanzione penale detentiva, previsto dall'art. 14 comma 5 bis e ter del medesimo d.lgs n. 286 del 1998. Pertanto, in applicazione delle previsioni immediate e puntuali della Direttiva, e disapplicando la norma in piena coerenza con le modifiche introdotte dal D.L. 89 del 2011 (convertito nella legge 129 del 2011, n.d.r.) l'espulsione che tragga la sua esclusiva ragione legittimante dall'inottemperanza ad un ordine di allontanamento impartito ai sensi del citato art. 14 comma 5 bis, deve ritenersi illegittima, anche se l'intimazione sia stata emanata anteriormente all'entrata in vigore della Direttiva medesima.

[Ordinanza 8 settembre 2011 n. 18481](#)

NOTIZIE DAL MINISTERO

Italia - Francia: sottoscritta una dichiarazione di cooperazione in materia di controllo della mobilità transnazionale dei lavoratori e di lotta contro il lavoro illegale



18 ottobre 2011 – Dichiarazione di cooperazione in materia di controllo della mobilità transnazionale dei lavoratori e di lotta contro il lavoro illegale

Sottoscritta dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano ed il Ministro del Lavoro, dell'Occupazione e della Sanità francese.

Lo scorso 27 settembre 2011 il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali italiano, Maurizio Sacconi, ed il Ministro del Lavoro, dell'Occupazione e della Sanità francese, Xavier Bertrand, hanno sottoscritto la una dichiarazione di cooperazione in materia di controllo della mobilità transnazionale dei lavoratori e di lotta contro il lavoro illegale.

L'ambito della cooperazione fra i due Paesi comprenderà, fra l'altro, la verifica della puntuale applicazione delle disposizioni relative alle condizioni di lavoro e dell'occupazione previste dalla [Direttiva 96/71/CE](#), riguardante la mobilità dei lavoratori realizzata nell'ambito di una prestazione di servizio.

Nel quadro del diritto internazionale di riferimento, le autorità competenti potranno, in particolare, prestarsi mutua assistenza nello studio e nella realizzazione di azioni di prevenzione, nello scambio

di informazioni sui rispettivi metodi di controllo e di lavoro e sulle eventuali variazioni della normativa, anche procedendo ad azioni coordinate di controllo.

- [Dichiarazione di cooperazione del 27 settembre 2011](#) (formato .pdf 292,3 Kb)

Sacconi incontra il Ministro per lo Sviluppo dell'Occupazione all'estero e del Welfare della Repubblica dello Sri Lanka: firmato un Accordo in materia di migrazione per motivi di lavoro



18 ottobre 2011 – L'accordo introdurrà innovazioni utili al miglioramento dei meccanismi di collaborazione in ambito formativo, in materia di migrazione circolare, nonché interventi per la piena integrazione della comunità di lavoratori dello Sri Lanka in Italia.

Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Maurizio Sacconi, ha incontrato martedì 18 ottobre presso il Ministero il Ministro per lo Sviluppo dell'Occupazione all'estero e del Welfare della Repubblica dello Sri Lanka, Dilan Perera.

Al centro del colloquio le ottime relazioni tra i due Paesi nei settori di competenza, di cui è positiva testimonianza la presenza in Italia di una significativa comunità di cittadini dello Sri Lanka di oltre 81mila persone pienamente integrate. Nell'ambito della crescente collaborazione bilaterale i due Ministri hanno firmato un Accordo in materia di migrazione per motivi di lavoro.

Tale Accordo introdurrà innovazioni utili al miglioramento dei meccanismi di collaborazione in ambito formativo, in materia di migrazione circolare, nonché interventi per la piena integrazione della comunità di lavoratori dello Sri Lanka in Italia. L'intesa firmata ha, inoltre, l'obiettivo di favorire un incontro tra domanda ed offerta di lavoro più mirato, rafforzando da un lato le capacità dell'Amministrazione dello Sri Lanka di rispondere meglio ai requisiti dei mercati del lavoro moderni e, dall'altro, modulando gli ingressi di forza lavoro straniera sulla base dei bisogni effettivi del mercato del lavoro e delle reali capacità del sistema di welfare italiano e delle realtà regionali.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali offrirà in quest'ottica un supporto operativo alle autorità dello Sri Lanka attraverso l'istituzione di un Ufficio Locale di Coordinamento che sosterrà la rete degli operatori italiani che intendono svolgere attività di cooperazione in Sri Lanka.

PUBBLICAZIONI

Quarto rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione nel 2009



Settembre 2011 -Quarto rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione nel 2009

Publicato il Quarto rapporto sull'attività dei Consigli Territoriali per l'Immigrazione nel 2009. L'iniziativa editoriale, realizzata dalla Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo quale Autorità Responsabile Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi 2007 - 2013 e curata da M. Assunta Rosa e Enrico Melis, è co-finanziata dall'Unione Europea.

Il Rapporto 2009 evidenzia lo sviluppo in atto dei fenomeni di integrazione dei cittadini extracomunitari nella società italiana e, in parallelo, il ruolo sempre più propositivo e diretto assunto dai Consigli Territoriali per l'Immigrazione nell'individuazione e nella guida degli interventi a sostegno del processo di integrazione a livello locale. Il Rapporto costituisce occasione per la raccolta e l'analisi sistematica di informazioni essenziali per l'attività di governo del fenomeno immigrazione. I metodi organizzativi e tecnologici di rilevazione usati sono punto cruciale per permettere di fornire un quadro informativo utile e attendibile per le successive fasi di pianificazione e di monitoraggio strategico e operativo.

[Scarica la pubblicazione](#)

[Per saperne di più](#)

Rapporto nazionale sugli alunni con cittadinanza non italiana Anno scolastico 2010/2011



24 ottobre 2011 – Presentato a Milano il rapporto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Miur) e la Fondazione Ismu della popolazione scolastica con cittadinanza non italiana

Rapporto a cura di Vinicio Ongini, Direzione generale dello studente (Miur) e Mariagrazia Santagati, Settore educazione, Fondazione Ismu, elaborati da Miur-Fondazione Ismu.

Rallentamento della crescita degli alunni stranieri. Gli alunni con cittadinanza non italiana costituiscono una realtà ormai strutturale del nostro Paese. Si è passati, infatti, da 59.389 presenze

dell'anno scolastico 1996/97 alle 711.064 del 2010/11. Negli ultimi tre anni si è assistito ad un rallentamento della crescita degli iscritti, quasi dimezzata rispetto agli anni precedenti. Se dal 2002/03 al 2007/08 l'incremento è stato di 60-70mila unità per ciascun anno, nell'anno scolastico 2010/11 l'incremento degli alunni con cittadinanza non italiana è stato inferiore alle 38mila unità.

Sintesi del Rapporto

“Sullo stesso barcone. Lampedusa e Linosa si raccontano”, voluto dalla Fondazione Migrantes e pubblicato dalla Tau-Editrice

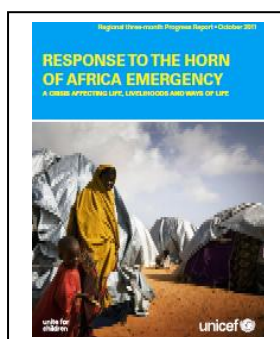


23 ottobre 2011 – Pubblicazione realizzata grazie alla partecipazione dell'Ufficio Regionale per le Migrazioni della Conferenza Episcopale Siciliana e dell'Ufficio Diocesano Migrantes di Messina. Autori, Elena De Pasquale e Nino Arena, giornalisti e cronisti-volontari dell'Ufficio Diocesano Migrantes di Messina.

Il libro, strutturato in dodici capitoli, racconta i giorni della grande emergenza vissuti nelle Isole delle Pelagie a seguito dell'esodo dalle coste nordafricane di migliaia di uomini, donne e bambini che a bordo di malandati “pezzi di legno” hanno raggiunto le coste di Lampedusa e di Linosa, lasciandosi alle spalle la povertà e le guerre che dilanano i Paesi dell'altra sponda del Mediterraneo.

Per saperne di più

UNICEF Risposta all'emergenza nel Corno d'Africa. Rapporto a tre mesi dalla dichiarazione dello stato di carestia



21 ottobre 2011 – A tre mesi dalla dichiarazione dello stato di carestia in alcune parti della Somalia l'UNICEF presenta un rapporto sulla situazione umanitaria in Corno d'Africa.

A tre mesi dalla dichiarazione dello stato di carestia in alcune parti della Somalia l'UNICEF presenta un rapporto sulla situazione umanitaria in Corno d'Africa.

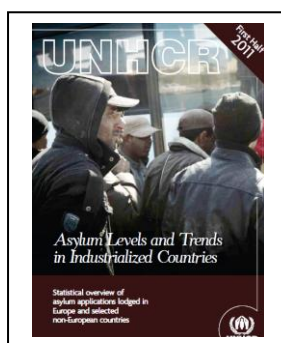
La combinazione di siccità grave, aumento dei prezzi dei prodotti alimentari e conflitto in Somalia, ha provocato una crisi umanitaria di proporzioni mai viste nel Corno d'Africa.

L'UNICEF ha messo in campo una risposta senza precedenti per raggiungere i bambini in situazione di maggior bisogno, ovunque si trovino.

Gli interventi per nutrizione, salute, acqua e servizi igienici stanno salvando migliaia di vite e, insieme con i programmi di per la protezione e l'istruzione dei bambini, stanno ponendo le basi per un futuro migliore.

[Scarica il rapporto](#) (in inglese)

Pubblicato il nuovo rapporto UNCHR sulle domande d'asilo nei paesi industrializzati



20 ottobre 2011 – Dal 1° gennaio al 30 giugno 2011 sono state presentate 198.300 domande di asilo, rispetto alle 169.300 relative allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ha pubblicato un rapporto (*Asylum Levels and Trends in Industrialized Countries*, primo semestre 2011) che evidenzia un incremento del 17% nelle domande di asilo presentate nei paesi industrializzati durante i primi sei mesi del 2011. La maggior parte dei richiedenti provengono da paesi con una lunga tradizione di esodo. Dal 1° gennaio al 30 giugno 2011 sono state presentate 198.300 domande di asilo, rispetto alle 169.300 relative allo stesso periodo dell'anno precedente.

Fino ad ora, le crisi che hanno comportato esodi maggiori nel 2011 riguardano l'Africa occidentale, il Nord Africa e il Corno d'Africa. Il rapporto evidenzia infatti un incremento nelle domande di asilo provenienti da cittadini di Tunisia, Costa d'Avorio e Libia (rispettivamente 4.600, 3.300 e 2.000) ma complessivamente, come ha sottolineato l'Alto Commissario António Guterres, "l'impatto di queste crisi sul numero di domande di asilo nei paesi industrializzati sembra essere stato fino ad ora minore di quanto potevamo aspettarci, dato che la maggior parte di coloro che sono fuggiti si sono riversati nei paesi confinanti".

In Italia sono state registrate, durante il primo semestre del 2011, 10.860 domande di asilo. L'incremento del 102% rispetto allo stesso periodo di riferimento dell'anno precedente è dovuto alla ripresa degli arrivi via mare, in concomitanza con la crisi in Tunisia e Libia.

[Scarica il rapporto](#) (in inglese)

EVENTI

Prossimi appuntamenti



4-5 novembre 2011 - Vicenza: XIV convegno nazionale dei centri interculturali “Vecchi e nuovi” cittadini per una buona convivenza nella città di tutti”

Presso il Palazzo delle Opere Sociali, Piazza Duomo. Promuovono: Comune di Vicenza, la Fondazione Migrantes, Centro COME della Cooperativa Farsi Prossimo di Milano, Centro Interculturale della città di Torino, Centro Documentazione città di Arezzo, la Rete nazionale dei Centri Interculturali. L'incontro si articola in una sessione plenaria (venerdì 4 pomeriggio) e in sessioni parallele di scambio di progetti, materiali e buone pratiche (sabato 5 mattina).

[Per saperne di più](#)



23-25 novembre 2011 - A conclusione del progetto europeo di ricerca MERIDIUM sul multilinguismo in Europa si svolgerà presso l'Università per Stranieri di Perugia la Conferenza Internazionale MERIDIUM.

La Conferenza verterà sulla discussione dei risultati del progetto MERIDIUM, nell'ambito del quale 7 équipes di ricerca di 6 Paesi dell'Europa meridionale hanno raccolto dati qualitativi e quantitativi sulle politiche linguistiche di livello nazionale e locale a sostegno della diversità linguistica e sulle percezioni e gli atteggiamenti sociali relativi al multilinguismo, con particolare attenzione alle nuove alloglossie connesse ai flussi migratori in atto. La ricerca sul campo – che costituisce il cuore del progetto – ha coinvolto in totale oltre 3800 soggetti, costituiti da alunni e genitori delle quinte classi di 70 scuole elementari. Oltre alla partecipazione dei gruppi di ricerca aderenti al progetto MERIDIUM, la Conferenza prevede numerosi interventi di esperti e rappresentanti istituzionali europei nel settore del multilinguismo, nonché una sessione poster dedicata a ricerche e progetti in corso.

[Per saperne di più](#)